



Con te siamo più forti.
Iscriviti alla CGIL e sostieni
chi lotta ogni giorno
per un lavoro più giusto.

FPCGIL NAZIONALE

VIA LEOPOLDO SERRA 31
00153 - ROMA | Tel. 06 585441



www.fpcgil.it/settori/vigili-del-fuoco



fpcgilvfv

IL MIGLIORAMENTO DELLA PROTEZIONE DEI DPI DEI VIGILI DEL FUOCO RISPETTO ALLA CONTAMINAZIONE DA PRODOTTI DELLA COMBUSTIONE

La FP CGIL VVF, da sempre attenta ai temi legati alla salvaguardia e tutela della salute e vita dei Vigili del Fuoco, ritiene necessario avviare con l'Amministrazione una riflessione strutturata e un percorso operativo finalizzato al miglioramento della protezione dei Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) dei Vigili del Fuoco rispetto alla contaminazione chimica derivante dagli interventi di soccorso tecnico urgente.

Le evidenze scientifiche e tecniche disponibili indicano con chiarezza che, accanto al rischio termico e meccanico, l'attività operativa espone il personale a una molteplicità di sostanze pericolose generate dalla combustione, tra cui composti organici volatili (VOC), idrocarburi policiclici aromatici (IPA/PAH), particolato e altri contaminanti persistenti.

Tali sostanze, oltre a rappresentare un rischio diretto durante l'intervento, tendono a depositarsi sui DPI e a permeare attraverso i materiali, determinando una esposizione cutanea e una contaminazione secondaria che si estende agli ambienti di lavoro, ai mezzi di servizio e agli ambiti domestici.

Alla luce di tali considerazioni, evidenziamo come l'attuale configurazione dei DPI, progettata prioritariamente per la protezione termica, non risulti pienamente adeguata a garantire una protezione efficace rispetto alla contaminazione chimica.

IL TURNARIO
APPOSTA PER ME!

SCARICA L'APP PER IL TUO SMARTPHONE



In questo contesto, appare necessario promuovere un approccio integrato che preveda:

- l'analisi e il miglioramento delle prestazioni dei DPI rispetto alla permeazione di gas, vapori e contaminanti derivanti dalla combustione;
- la valutazione e l'eventuale introduzione di soluzioni tecniche aggiuntive, quali sistemi di barriera interni o "base layer" protettivi, finalizzati a ridurre l'esposizione cutanea;
- il rafforzamento delle procedure operative standard in materia di decontaminazione, con particolare riferimento all'isolamento dei DPI a fine intervento, al loro trasporto controllato e al lavaggio tempestivo;
- la formazione specifica del personale sul rischio chimico e sulle corrette modalità di gestione della contaminazione secondaria.

Inoltre, tali interventi assumono particolare rilevanza alla luce del riconoscimento internazionale del rischio professionale connesso all'attività dei Vigili del Fuoco, nonché delle evidenze emerse in recenti contesti tecnici e scientifici.

In tale quadro, la FP CGIL VVF ritiene necessario avviare un confronto con l'Amministrazione volto a:

- definire linee guida operative uniformi a livello nazionale;
- avviare sperimentazioni controllate su soluzioni tecniche migliorative dei DPI;
- garantire adeguate risorse per la gestione e la decontaminazione dei dispositivi;
- promuovere il riconoscimento del rischio professionale connesso all'esposizione a contaminanti da combustione anche ai fini della tutela sanitaria e del riconoscimento della causa di servizio.

La sicurezza del personale non può essere limitata alla sola fase operativa dell'intervento, ma deve necessariamente estendersi alla gestione della contaminazione nelle fasi successive.

Per tali ragioni, la FP CGIL VVF ribadisce la necessità di un intervento strutturale che integri innovazione tecnologica, procedure operative e riconoscimento istituzionale del rischio, nell'interesse della salute e della sicurezza di tutto il personale.

Ne parleremo oggi, 5 maggio 2026, nel corso della riunione in seno all'Osservatorio bilaterale per le politiche sulla, sul lavoro e sanitarie del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco. Vi terremo aggiornati.